



MARZO 2023

BANDI E

OPPORTUNITÀ

REGIONALI

PATRIZIA TOIA



Toiapatrizia



patriziatoia



Toiapatrizia



patriziatoia.it



BANDI E INCENTIVI DELLE REGIONI	2
Liguria	2
Lombardia.....	11
Piemonte.....	17
Valle D'Aosta.....	20

BANDI E INCENTIVI DELLE REGIONI

Liguria

- **Bando. Sostegno a favore di agricoltori particolarmente colpiti dall'impatto della crisi ucraina.**

Obiettivi

Il bando intende aiutare i settori maggiormente danneggiati dalle conseguenze negative dell'invasione russa in Ucraina, già duramente colpiti dagli effetti della siccità nell'anno 2022, contenendo gli effetti della scarsa liquidità delle imprese e il rischio di compromissione delle attività agricole. Il sostegno erogato, pertanto, contribuisce all'obiettivo di superare il periodo di crisi mantenendo quanto più possibile la competitività aziendale.

Beneficiari

Imprese agricole zootecniche e olivicole.

Condizioni di ammissibilità dei beneficiari

Possono presentare domanda di sostegno le imprese dotate di partita IVA con codice Ateco 01, in possesso di **tutte** le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. L'impresa agricola deve essere attiva almeno dal 1 gennaio 2022 e ancora attiva al momento della presentazione della domanda di sostegno;
2. L'impresa agricola deve detenere, anche alternativamente:
 - ✓ Per il settore zootecnico: almeno 2 UBA detenute in Regione Liguria alla data di presentazione della domanda di sostegno;
 - ✓ Per il settore dell'olivicoltura: almeno 1 ettaro di oliveto detenuto in Regione Liguria alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Inoltre i beneficiari devono rispettare **almeno uno** dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) Aziende assoggettate, per l'anno campagna 2022, alla condizionalità e alle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (greening) in quanto beneficiarie di pagamenti diretti ai sensi del regolamento (UE) n. 1307/2013. Tali aziende non devono aver avuto sanzioni in relazione alla condizionalità e al greening nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di aiuto né nel medesimo anno.
- b) Aziende beneficiarie, per l'anno campagna 2022, di uno o più dei premi annuali previsti dall'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b), dagli articoli da 28 a 31 del regolamento (UE) n. 1305/2013 che pertanto rispettano i relativi obblighi di condizionalità ai sensi del REG UE n. 1306/2013. Tali aziende non devono aver avuto sanzioni in relazione alla condizionalità nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di aiuto né nel medesimo anno.
- c) Aziende che partecipano a un programma di difesa integrata o di gestione dei nutrienti realizzato o promosso dalla Regione o da un ente accreditato dal sistema regionale, a condizione che, se assoggettate per l'anno campagna 2022 alla condizionalità e alle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (greening) o beneficiarie, per l'anno campagna 2022, di uno o più dei premi annuali previsti dall'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b), dagli articoli da 28 a 31 del regolamento (UE) n. 1305/2013, non abbiano avuto

sanzioni in relazione alla condizionalità e al greening nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di aiuto né nel medesimo anno.

- d) Aziende che partecipano a un sistema certificato di produzione integrata o biologica e che, se assoggettate per l'anno campagna 2022 alla condizionalità e alle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (greening) o beneficiarie, per l'anno campagna 2022, di uno o più dei premi annuali previsti dall'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b), dagli articoli da 28 a 31 del regolamento (UE) n. 1305/2013, non abbiano avuto sanzioni in relazione alla condizionalità e al greening nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di aiuto né nel medesimo anno.

L'importo del sostegno erogabile, una tantum, per ciascuna impresa agricola è modulato in modo forfettario fino a un importo massimo di **15.000 euro per azienda**.

Presentazione delle domande

Ogni richiedente può presentare **una sola domanda di sostegno**. Non è ricevibile una seconda domanda di sostegno in vigore di una precedente domanda non rinunciata. I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente atto devono documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99, conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005, e nel caso di allevamenti, anche della Banca Dati Nazionale per la zootecnia (BDN). Il fascicolo aziendale, così come la BDN, deve essere aggiornato, validato e pienamente rispondente all'effettiva consistenza aziendale per tutte le schede in cui lo stesso è articolato (anagrafica compresa l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), territorio, mezzi di produzione, manodopera, dettaglio delle colture, dettaglio degli allevamenti, etc).

A pena di irricevibilità le domande per lo sviluppo rurale, sia di sostegno che di pagamento, devono essere predisposte e presentate (tecnicamente "rilasciate") **tramite** le apposite applicazioni disponibili sul portale del [Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN](#), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale. Non sono ammesse altre forme di predisposizione e presentazione delle domande. Tali domande, sempre a pena di irricevibilità, dovranno essere sottoscritte dal richiedente con firma elettronica secondo gli standard utilizzati dal SIAN. Le domande di sostegno e di pagamento devono recare un **indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC)** che sarà utilizzato per le comunicazioni inerenti all'operazione.

Ciascuna domanda sarà identificata univocamente dal relativo **Barcode** generato dal sistema e da un numero di protocollo attribuito elettronicamente da AGEA che fa fede per la data e l'ora di presentazione della domanda stessa. La **compilazione delle domande** di sviluppo rurale tramite il portale SIAN **può essere effettuata anche da soggetti diversi** da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del richiedente e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni del fascicolo aziendale.

Scadenza: 9 marzo 2023

- **Bando. Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.**

Obiettivi

In attuazione dell'Obiettivo specifico: 2.1. "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" - Azione 2.1.1 - "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche" del PR FESR Liguria 2021-2027, il bando si propone di **ridurre il fabbisogno energetico e le emissioni inquinanti degli edifici pubblici.**

Beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento:

- ✓ Le Province;
- ✓ La Città Metropolitana di Genova;
- ✓ I Comuni liguri con popolazione residente superiore ai 2.000 ed inferiore ai 40.000 abitanti (riferimento dati ISTAT 01/01/2021), con esclusione dei Comuni di cui al comma 2;
- ✓ Le agenzie regionali;
- ✓ Le autorità di sistema portuale;
- ✓ Gli enti parco;
- ✓ Le camere di commercio.

Non possono presentare domanda i comuni appartenenti alle aree interne approvate e riconosciute dalla Strategia Nazionale Aree Interne.

Ciascun soggetto richiedente può presentare **una sola domanda di finanziamento**. Qualora pervengano più domande da parte di uno stesso soggetto, verrà ritenuta ammissibile solo quella

pervenuta per prima secondo l'ordine cronologico di inoltro. Nella domanda possono essere contemplati più interventi, ciascuno dei quali deve prevedere un **investimento di almeno 300.000 euro**.

Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili interventi relativi all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, o loro porzioni autonome, esistenti, ad uso pubblico, di proprietà o, purché di proprietà pubblica, nella disponibilità dei soggetti beneficiari. In caso di contratti, accordi, protocolli, convenzioni, può presentare domanda di contributo il soggetto beneficiario cui siano demandati, in virtù dei medesimi, gli interventi di manutenzione straordinaria. Nel caso di edifici il cui titolo di disponibilità sia diverso dalla proprietà, la durata residua della disponibilità deve essere pari ad almeno 10 anni a partire dalla data di avvio dei lavori.
2. Sono ammessi anche interventi già avviati a far data dal 1° gennaio 2021 e per i quali, al momento della presentazione della domanda, sussistano lavorazioni ancora materialmente da eseguire e non sia stato rilasciato il certificato di ultimazione lavori.
Ai fini del presente bando:
 - ✓ L'avvio coincide con l'affidamento per la redazione della diagnosi energetica al professionista;
 - ✓ La conclusione coincide con il rilascio del certificato di ultimazione dei lavori di cui al DM Infrastrutture e Trasporti n. 49 del 7 marzo 2018, art. 12, corredato dall'APE ex post attestante l'aumento di classe a seguito dell'intervento eseguito.
3. **Non sono ammissibili** a contributo interventi su edifici di nuova costruzione o su ampliamenti.

4. Gli interventi proposti devono ottenere una prestazione energetica globale tale da consentire su ciascun edificio o sua porzione autonoma su cui si interviene:
 - ✓ Il miglioramento di almeno una classe energetica;
 - ✓ Un risparmio di almeno il 30% dell'energia primaria globale.
5. Gli interventi devono riguardare edifici dotati (ex ante), ciascuno, di attestato di prestazione energetica (APE) in corso di validità, redatto e registrato sul sistema informatico degli attestati di prestazione energetica della Regione Liguria (SIAPEL) in conformità alla normativa vigente.
6. Gli edifici, o loro porzioni, oggetto dell'intervento devono avere le seguenti caratteristiche:
 - ✓ Destinazione d'uso non residenziale;
 - ✓ Di proprietà e uso pubblico;
 - ✓ Essere in uso;
 - ✓ Non essere ubicati in zone a rischio sotto il profilo idrogeologico (aree classificate come frane attive o quiescenti dai rispettivi Piani Stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) vigenti) e/o insistere in aree a rischio alluvioni rientranti nella classe P3 individuata dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA);
 - ✓ Non essere oggetto di demolizione e ricostruzione.
7. I progetti possono contemplare interventi coordinati sull'involucro e sugli impianti ed essere almeno, in alternativa:
 - ✓ Ristrutturazione importante di primo livello, prevedendo, di conseguenza, che interessino gli elementi e i componenti integrati costituenti l'involucro edilizio delimitanti un volume a temperatura controllata dall'ambiente esterno e da ambienti non climatizzati, con un'incidenza superiore al 50 per cento della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio e comportino il rifacimento dell'impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva asservito all'intero edificio;
 - ✓ Ristrutturazione importante di secondo livello, prevedendo di conseguenza, interventi che interessino gli elementi e i componenti integrati costituenti l'involucro edilizio delimitanti un volume a temperatura controllata dall'ambiente esterno e da ambienti non climatizzati, con un'incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio e può interessare l'impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva.
8. L'importo di ciascun intervento proposto non può comportare un investimento inferiore a 300.000 euro
9. Gli interventi, per ciascun edificio, devono essere corredati da:
 - ✓ Progetto definitivo approvato ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e integrazioni;
 - ✓ Ogni autorizzazione, assenso, nulla-osta, concessione, parere rilasciati dagli enti competenti, ove necessari;
 - ✓ Diagnosi energetica, redatta secondo le normative tecniche CEI UNI EN 16247 parte 1 (requisiti generali) e CEI UNI EN 16247 parte 2 (Edifici); la metodologia di calcolo per le valutazioni energetiche deve essere conforme alla norma UNI 11300;
 - ✓ APE.

Spese ammissibili

- a) Coibentazione dell'involucro edilizio;
- b) Sostituzione dei serramenti;
- c) Realizzazione di pareti ventilate;
- d) Eventuali costi relativi alla rimozione e smaltimento dell'amianto;
- e) Realizzazione di giardini verticali o tetti verdi;
- f) Realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti;
- g) Acquisto e installazione di sistemi schermanti, per la protezione dalla radiazione solare;
- h) Ristrutturazione dell'impianto termico, del sistema di distribuzione, di regolazione ed eventuale contabilizzazione del calore, esclusi impianti termici alimentati a gas;
- i) Acquisto e installazione di impianti solari termici o di altro impianto alimentato da fonte rinnovabile solo per autoconsumo, nei limiti del 20% del valore della somma degli importi lordi ammissibili di opere, impianti e forniture stimati per la base di appalto, comprensivi di oneri per la sicurezza e I.V.A.;
- j) Installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio;
- k) Efficientamento del sistema di illuminazione o di sistemi di trasporto (es. ascensori o scale mobili) interni o relativi alle pertinenze dell'edificio;
- l) Realizzazione rete di teleriscaldamento diretta esclusivamente all'autoconsumo (non ammissibili utenze terze rispetto all'Ente beneficiario);
- m) Oneri di sicurezza;
- n) Imprevisti e accantonamenti per adeguamento prezzi, entro i limiti consentiti dalla normativa vigente pubblicazioni di procedure di gara e avvisi sui risultati, qualora non recuperabili da parte del beneficiario;
- o) Commissione giudicatrice, contributo ANAC;
- p) Imposta di registro e ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo, limitatamente ai soggetti per cui tale onere non è recuperabile;
- q) Diagnosi energetica dell'edificio;
- r) Attestato di prestazione energetica (APE) dell'edificio realizzato a ultimazione dei lavori di efficientamento energetico;
- s) Spese tecniche (progettazione, contabilizzazione, direzione e assistenza ai lavori, collaudo dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nella misura massima del 10% (dieci per cento) dell'investimento complessivo ammissibile (totale voci da a ad n) del quadro economico di progetto), e fatti esclusi gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del Codice dei Contratti Pubblici;
- t) Consulenze specialistiche, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto;
- u) IVA, qualora non recuperabile da parte del soggetto beneficiario;
- v) Attività connessa agli obblighi informativi ai sensi di quanto disposto dall'art 50 *Responsabilità dei beneficiari* del Reg. (UE) 1060/2021 e dall'Allegato IX del medesimo regolamento;
- w) Importi liquidati dal beneficiario per sanare le inottemperanze contributive di un aggiudicatario di un contratto pubblico.

Intensità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione, di cui al presente bando, consiste in un contributo a fondo perduto nella misura massima del **70% della spesa ammessa**. Il beneficiario può cofinanziare l'intervento con il conto termico concesso dal GSE, fatto salvo il divieto di doppio finanziamento.

In ogni caso il contributo concesso per ciascuna domanda presentata non può superare l'importo massimo di euro **1.000.000**.

Presentazione delle proposte

Le domande di ammissione all'agevolazione previste dal presente bando devono essere redatte

esclusivamente on line, accedendo al sistema "[Bandi on line](#)", compilate in ogni loro parte e complete di tutta la documentazione richiesta, da allegare alle stesse in formato elettronico, firmate con firma digitale in corso di validità dal legale rappresentante (formato PDF.p7m.) ed inoltrate esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Il sistema non consentirà l'invio di istanze non compilate in ogni parte e/o prive di uno o più documenti obbligatori (allegati anch'essi in formato elettronico) e/o spedite al di fuori dei termini. Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda si considera la data di invio telematico.

Tutte le comunicazioni e tutte le richieste intercorrenti il richiedente e Fi.L.S.E. S.p.a. avverranno tramite il sistema bandi on line e, quando necessario, tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC), la quale dovrà risultare già attiva alla data di presentazione della domanda di agevolazione

Scadenza: La finestra temporale per la presentazione dei progetti va dal 7 marzo 2023 al 14 marzo 2023. Si precisa che le domande potranno essere inviate dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 17.30 (salvo festività).

- **[Bando](#). *Concessione di contributi ai Comuni liguri con popolazione fino a 10.000 abitanti per spese sostenute in favore di minorenni collocati in strutture residenziali socioeducative.***

Obiettivi

Il presente avviso ha la finalità di sostenere i Comuni liguri con popolazione fino a 10.000 abitanti che incontrano crescenti difficoltà nel provvedere alle spese per i minorenni¹ affidati dal Tribunale e collocati in strutture socioeducative residenziali.

Beneficiari

Possono accedere ai contributi del presente avviso i Comuni con popolazione residente al 31/12/2022 fino ai 10.000 abitanti (dati certificati dall'Anagrafe Comunale).

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute nell'anno 2022 riferite a rette:

- ✓ Per l'inserimento in strutture socio-educative residenziali di minorenni affidati dal Tribunale ai servizi sociali del Comune;

- ✓ Per l'inserimento in strutture socio-educative residenziali di maggiorenni fino agli anni 21 per i quali sia stato disposto il c.d. "prosieguo amministrativo" della tutela.

Sono escluse le spese riferite all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, in quanto già oggetto di supporto economico dello Stato attraverso apposito fondo nazionale. Nel caso di inserimento in strutture genitore-bambino, la spesa riferita al genitore è ammissibile solo per i periodi di effettiva presenza in struttura del genitore insieme al minore. Dall'importo totale della spesa dovranno essere detratti eventuali contributi ricevuti da altri enti (es. ASL) e/o quote di compartecipazione da parte delle famiglie.

Criteria di attribuzione del contributo

Il contributo è riconosciuto in misura non superiore ai suddetti importi:

- ✓ euro 80,00 per ciascuna giornata rendicontata dai Comuni con popolazione fino ai 1.000 abitanti;
- ✓ euro 60,00 per ciascuna giornata rendicontata dai Comuni con popolazione tra i 1.001 e i 3.000 abitanti;
- ✓ euro 40,00 per ciascuna giornata rendicontata dai Comuni con popolazione tra i 3.001 e i 10.000 abitanti.

Qualora la dotazione economica dell'avviso non fosse sufficiente a finanziare tutte le richieste pervenute, il contributo verrà ricalcolato proporzionalmente.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate utilizzando la modulistica allegata al presente avviso (Modello A o Modello B) corredata da:

1. Dichiarazione rilasciata dall'ufficio anagrafe attestante la consistenza numerica della popolazione residente al 31/12/2022;
2. Fatture relative alle spese oggetto del presente avviso (i nominativi dei minorenni, neomaggiorenni e genitori devono essere sostituiti dalle sole iniziali e anno di nascita) e relativi atti di liquidazione;
3. Documento di identità del rappresentante legale dell'Ente.

I Comuni potranno scegliere solo una delle seguenti opzioni:

- a) **Richiesta diretta:** Le fatture della/e struttura/e sono intestate al singolo Comune. Il singolo Comune presenta direttamente la richiesta alla Regione utilizzando il modello A. Il contributo viene liquidato al Comune richiedente;
- b) **Richiesta attraverso il Comune capofila:**
 1. Le fatture della/e struttura/e sono intestate al Comune Capofila;
 2. Le fatture della/e struttura/e sono intestate per una parte al Comune Capofila e per una parte al Comune cui è affidato il minore (in questo caso è necessario allegarle entrambe e indicare il totale della spesa nella colonna "Spesa complessiva sostenuta").

La domanda di contributo è presentata dal Comune capofila, su delega scritta e allegata dei Comuni a cui i minori sono affidati, utilizzando il modello B. Devono essere chiaramente indicati:

- ✓ La popolazione dei singoli Comuni interessati (allegare per tutti i Comuni la dichiarazione rilasciata dall'ufficio anagrafe attestante la consistenza numerica della popolazione residente al 31/12/2022);
- ✓ Il Comune a cui i minori (individuati con le sole iniziali e anno di nascita) sono affidati.

Nel provvedimento di riparto sono indicate le quote relative a ciascun Comune dell'Ambito/Distretto, ma il contributo viene liquidato al Comune capofila.

In ogni caso per ciascun Comune potrà essere presentata un'unica richiesta, pena l'esclusione dal riparto.

Le domande devono essere inoltrate, pena la non ammissione, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale di Regione Liguria, alla sezione "Bandi e Avvisi", esclusivamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: sociale@cert.regione.liguria.it; l'oggetto della PEC deve riportare la dicitura: "Domanda di contributo per spese sostenute in favore di minorenni collocati in strutture residenziali socioeducative dai Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti".

Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere inviate alla casella di posta elettronica poltichesociali@regione.liguria.it.

Scadenza: 31 marzo 2023

- **Bando. Supporto agli investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli.**

Obiettivi

La sottomisura 4.2 persegue l'obiettivo di migliorare:

- ✓ L'efficienza della filiera;
- ✓ L'efficienza economica aziendale;
- ✓ Le prestazioni ambientali aziendali;
- ✓ Le condizioni di sicurezza sul lavoro;
- ✓ L'adesione a sistemi di qualità certificata in base a norme europee, nazionali e regionali di cui alla sottomisura 3.1 del PSR.

Beneficiari

Imprese che trasformano e commercializzano prodotti agricoli. Possono presentare domanda di sostegno le imprese dotate di partita IVA con codice di attività pertinente rispetto all'oggetto degli investimenti proposti

Investimenti ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente i seguenti investimenti:

1. Acquisto (solo nel caso di ristrutturazione sostanziale e comunque se complessivamente meno costoso della costruzione) di fabbricati e relative pertinenze adibiti alla trasformazione e alla commercializzazione di prodotti agricoli, escluso l'acquisto del terreno. Per ristrutturazione sostanziale si intende una ristrutturazione il cui costo ammonta almeno al 25% del valore a nuovo del fabbricato;
2. Costruzione o ristrutturazione di fabbricati e relative pertinenze adibiti alla trasformazione e alla commercializzazione di prodotti agricoli, escluso l'acquisto del terreno;
3. Acquisto di macchine e attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli e/o forestali, compresi elaboratori elettronici;
4. Investimenti necessari per l'adesione a sistemi di qualità certificata in base a norme comunitarie, nazionali e regionali notificate;
5. Investimenti immateriali connessi agli investimenti di cui ai punti precedenti quali:

- ✓ Acquisto di software;
 - ✓ Creazione e/o ampliamento delle funzionalità di siti internet;
 - ✓ Acquisto di brevetti e licenze.
6. Investimenti relativi alla riduzione del consumo di acqua e alla depurazione e riutilizzo in azienda e per il risparmio idrico;
 7. Investimenti finalizzati alla produzione di energia elettrica o termica da destinarsi esclusivamente all'utilizzo aziendale, attraverso lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili: solare, eolico o di biomasse solo se provenienti da sottoprodotti derivanti dalla
 8. Trasformazione, prevalentemente aziendale, di prodotti agricoli o forestali. Sono altresì ammissibili le spese generali e tecniche fino a un massimo del 6% dei costi relativi alla costruzione e miglioramento di beni immobili, ridotto al 3% per tutti gli altri costi. I massimali relativi alle spese generali e tecniche sono aumentati del 2% nel caso di investimenti realizzati all'interno delle zone Natura 2000 per conformarsi a quanto previsto dalle misure di conservazione e alla normativa in materia.

Intensità del sostegno

L'intensità del sostegno è pari al **40% della spesa ammissibile sostenuta**, a cui si aggiunge un ulteriore **10%** nel caso di investimenti sovvenzionati nell'ambito del PEI. Nel caso degli aiuti per investimenti nella trasformazione di prodotti agricoli il cui prodotto finale non è un prodotto agricolo di cui all'allegato I del TFUE si applica il regime "*de minimis*" di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013, con un'intensità di aiuto pari al 40% dei costi ammissibili.

Scadenza: 13 aprile 2023

Lombardia

- **Bando. Concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria dei Comitati/Delegazioni regionali e delle Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche.**

Obiettivi

Il bando intende sostenere l'attività ordinaria del sistema sportivo consolidando e potenziando l'offerta sul territorio lombardo per la diffusione dello sport per tutti.

A tal fine sono attivate **due linee di intervento**:

- ✓ **Linea 1** "Comitati/Delegazioni regionali": rivolta a Comitati/Delegazioni regionali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA), degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI e delle FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP;
- ✓ **Linea 2** "ASD/SSD Lombarde": rivolta ad Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche lombarde (ASD/SSD) iscritte al relativo Registro nazionale, affiliate a FSN, DSA, EPS riconosciute dal CONI e FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP.

Beneficiari

La domanda di partecipazione è riservata ai soggetti che alla data di presentazione della domanda abbiano **sede legale e/o operativa in Lombardia** e rientranti tra le seguenti categorie:

1. Comitati/Delegazioni regionali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA), degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI e delle FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP;
2. Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche lombarde (ASD/SSD) iscritte al relativo Registro nazionale, affiliate a FSN, DSA, EPS riconosciute dal CONI e FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP

I **soggetti** di cui al precedente punto 2. devono **risultare iscritti** al "Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche" alla data del **16/01/2023**.

Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto e viene assegnata, tenendo conto dell'ammontare della rendicontazione presentata, in relazione **all'attività ordinaria realizzata in Regione Lombardia nella stagione sportiva 2021-2022**.

Il contributo viene definito nei limiti di seguito specificati:

- ✓ **Linea 1** – contributo massimo euro 5.000, nel rispetto delle seguenti variabili:
 - a) Suddivisione del budget complessivo per il numero di domande pervenute;
 - b) Presenza di spese ammissibili.
- ✓ **Linea 2** – contributo massimo euro 2.000, nel rispetto delle seguenti variabili:
 - a) Disponibilità del budget per categoria/ambito territoriale di riferimento;
 - b) Presenza di spese ammissibili.

Saranno ammesse a finanziamento solo le domande corredate dalla rendicontazione delle spese ammissibili. Non saranno ammesse domande con spese esposte/rendicontate per un importo complessivo inferiore a euro 1.000 per la Linea 1 e a euro 500 per la Linea 2.

Scadenza: 8 marzo 2023

- **Bando Dote Sport anno sportivo 2022/2023.**

Obiettivi

Contributo previsto da Regione Lombardia per aiutare i nuclei familiari in condizioni economiche meno favorevoli ad avvicinare i figli minori allo sport. Lo sport rappresenta un importante fattore di sviluppo psico-fisico e di promozione di un corretto stile di vita per i bambini e i ragazzi, e contribuisce alla formazione della personalità e all'educazione alla socialità.

Beneficiari

Possono accedere alla Dote Sport 2022 le famiglie in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Residenza continuativa da almeno 5 anni in Lombardia, alla data di chiusura del Bando (22/03/2023), di almeno uno dei genitori, o del tutore/genitore affidatario con cui il minore convive;
- b) Età del minore compresa tra 6 e 17 anni compiuti o da compiere entro il 31/12/2023;
- c) Attestazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) ordinario o minorenni (se il nucleo familiare è composto da un solo genitore e un minore), richiesta a partire dal 1° gennaio 2023 e in corso di validità al momento della presentazione della domanda, con valore non superiore a 20.000,00 euro o non superiore a 30.000,00 euro se nel nucleo familiare è presente un minore disabile;
- d) Iscrizione del minore a corsi o attività sportive svolti sul territorio lombardo nell'anno sportivo 2022/2023 che:
 - ✓ Abbiamo un costo di iscrizione compreso tra 100,00 e 600,00 euro;
 - ✓ Abbiamo una durata continuativa di almeno sei mesi;
 - ✓ Siano tenuti da: Associazioni o società sportive dilettantistiche iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (di seguito anche "Registro") alla data del 16/01/2023. **Oppure.** Società in house di Enti Locali lombardi che gestiscono impianti sportivi.

Caratteristiche generali dell'agevolazione

La Dote Sport è un contributo a fondo perduto a rimborso, totale o parziale, delle spese sostenute per le attività sportive dei minori.

I contributi previsti dal presente bando non possono essere richiesti se per lo stesso minore e per la stessa attività sportiva è già stato ottenuto un rimborso o un'altra forma di agevolazione da parte di Regione Lombardia o di altri enti pubblici. Per lo stesso minore può essere presentata una sola domanda di Dote.

Ciascuna famiglia potrà richiedere una sola Dote, con le seguenti eccezioni:

- ✓ Le famiglie con almeno tre figli minori (famiglie numerose) possono richiedere due doti;
- ✓ Per le famiglie che hanno un minore con disabilità non ci sono limiti alle doti richiedibili.

Il nucleo familiare di riferimento è quello per il quale l'INPS emette la certificazione ISEE. Le famiglie che possono richiedere più di una Dote dovranno presentare una sola domanda di contributo, all'interno della quale dovranno selezionare i figli per i quali è richiesta la Dote.

Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dalle famiglie per l'iscrizione a corsi/attività sportive nell'anno sportivo 2022/2023, della durata continuativa di almeno sei mesi e costo compreso tra 100,00 e 600,00 euro.

Sono quindi escluse le spese per certificati medici, attrezzatura sportiva, attività sanitarie e riabilitative anche svolte in centri sportivi, trasporti ecc.

Il contributo concedibile per ogni Dote è pari a 100 euro.

Scadenza: 22 marzo 2023

- **Bando. Finanziamento degli interventi per il recupero e l'utilizzo ai fini sociali o anche istituzionali dei beni immobili confiscati alla criminalità.**

Obiettivi

Incentivare il recupero e sostenere i costi degli interventi sugli immobili per il riutilizzo ai fini sociali e/o istituzionali, da parte degli enti locali destinatari, dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Beneficiari

- a) Gli enti locali ovvero comuni, province, città metropolitana, destinatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata;
- b) I soggetti, pubblici o privati, a cui gli enti di cui alla lettera a) abbiano concesso in uso tali beni per fini sociali e/o istituzionali.

Oggetto e tipologie di intervento ammissibili, spese ammissibili ed importo massimo del contributo regionale.

1. Oggetto del contributo regionale è il bene immobile confiscato, da intendersi come unità catastale e relative pertinenze funzionali, destinato ad un ente locale per favorire il riutilizzo in funzione sociale e/o istituzionale.
2. Il contributo regionale è erogato agli enti locali, per interventi da realizzare, e ai soggetti concessionari, per interventi avviati successivamente alla D.G.R. n 2531 del 26 novembre 2019, come di seguito specificati:
 - ✓ Manutenzione, restauro e risanamento conservativo;
 - ✓ Ristrutturazione edilizia e nuova costruzione.
3. Per gli interventi di cui al precedente punto 2, sono ammissibili al contributo regionale:
 - ✓ Le spese per lavori finalizzati alla destinazione sociale e/o istituzionale del bene;
 - ✓ Le spese tecniche, comprensive di Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e contributi, nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori, calcolato al netto dell'IVA;
 - ✓ I costi per gli allacciamenti;
 - ✓ Gli oneri per la sicurezza;
 - ✓ Gli oneri di collaudo;
 - ✓ L'IVA.
4. Per ciascun bene immobile, come inteso al punto 1. del presente paragrafo, il contributo regionale è concesso:
 - ✓ Ai soggetti beneficiari fino al 50% del costo complessivo previsto per l'intervento di riutilizzo e, comunque, nel limite massimo di 150.000 euro;
 - ✓ Ai soli comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, come risultante dall'ultimo dato ufficiale reso disponibile dall'Istituto nazionale di statistica, fino al 90% del costo complessivo previsto per l'intervento di riutilizzo e, comunque, nel limite massimo di 150.000 euro.

Scadenza: 31 marzo 2023

- **Bando. Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde e dell'attrazione di investimenti esteri.**

Obiettivi

Promuovere l'internazionalizzazione delle imprese lombarde supportando la realizzazione di programmi strutturati di sviluppo finalizzati ad avviare e/o consolidare il proprio business nei mercati esteri in maniera strutturata e integrata, anche alla luce della crisi innescatasi a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina, che ha reso ancor più necessario l'esigenza di diversificare da una parte e incrementare dall'altra le opportunità di business per far fronte all'incremento dei costi dell'energia, all'aumento dei prezzi ed alla scarsità di materie prime nonché alla diminuzione del fatturato verso le aree oggetto di sanzioni.

Beneficiari

Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le **PMI** che abbiano i seguenti requisiti:

- a) Siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci depositati (oppure due dichiarazioni fiscali presentate per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio) alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro delle Imprese;
- b) Abbiano Sede operativa in Lombardia al momento della concessione dell'Agevolazione.

Sono esclusi dall'Agevolazione i soggetti che:

- a) Siano attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- b) Rientrano, a livello di codice primario, nelle sezioni A (Agricoltura, Silvicoltura e Pesca), L (Attività immobiliari) e K (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007;
- c) Non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013) (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);
- d) Non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.

Caratteristiche dell'Agevolazione

L'agevolazione è concessa fino al **100% delle spese ammissibili** di cui:

- ✓ **80% sotto forma di finanziamento agevolato**
- ✓ **20% sotto forma di contributo a fondo perduto**, nel rispetto delle intensità di aiuto massime previste nel "Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi" o nel Regolamento (UE) n. 1407/2013, in funzione del regime di aiuto applicato.

L'agevolazione **non potrà superare l'importo complessivo di euro 350.000,00**. Il **tasso nominale annuo di interesse** applicato al finanziamento agevolato è fisso ed è pari allo **0%**. La **durata del finanziamento** è compresa tra **3 e 6 anni**, con un periodo di preammortamento massimo fino all'erogazione del saldo e in ogni caso non superiore a 24 mesi.

Progetti finanziabili

Sono ammissibili all'Agevolazione i Progetti riguardanti programmi strutturati di sviluppo internazionale per avviare o potenziare la presenza nei mercati esteri attraverso lo sviluppo e

il consolidamento della presenza e della capacità d'azione delle PMI. I Progetti devono afferire alla Sede operativa ubicata in Lombardia oggetto di intervento.

Tali Progetti potranno, altresì, ricomprendere:

- a) Promozione di nuovi servizi e modelli di networking, e-commerce e promozione anche basati sul ricorso alle tecnologie digitali per lo sviluppo e il rafforzamento della propria posizione sul mercato internazionale;
- b) Partecipazioni a manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Italia e/o all'estero, anche virtuali;
- c) Servizi per la promozione dell'export (es. consulenza di un Export Business Manager), servizi per la transizione digitale e di promozione dell'impresa sui mercati esteri (comunicazione, advertising, etc.).

Sono ammissibili i Progetti che prevedano un importo di spese ammissibili non inferiore a euro 35.000,00 (trentacinquemila/00).

Spese ammissibili

- a) Partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati (ad es. workshop, eventi B2b, seminari, ecc.).
 - ✓ Affitto spazi e locali;
 - ✓ Noleggio di stand;
 - ✓ Acquisto e noleggio di materiali ai fini dell'allestimento dei locali/spazi/stand;
 - ✓ Quota di partecipazione/iscrizione alle fiere (ivi incluse quelle virtuali);
 - ✓ Spese per l'utilizzo di piattaforme di matching/agendamento di incontri collegati alle fiere;
 - ✓ Servizi di trasporto e similari connessi al trasporto di campionari utilizzati;
 - ✓ Servizi di interpretariato e traduzione;
 - ✓ Servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato (ad inclusione delle hostess);
 - ✓ Servizi di ristorazione;
 - ✓ Servizi assicurativi collegati.

Non sono ammissibili le spese relative a scorte e l'acquisto di beni usati.
- b) Istituzione temporanea all'estero e/o in Italia (per un periodo di massimo 6 mesi) di show-room / spazi espositivi / vetrine ed esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti / brand sui mercati esteri.
- c) Azioni di comunicazione ed advertising relative al programma integrato.
 - ✓ Realizzazione di materiale informativo (realizzazione, redazione e traduzione testi, grafica e stampa, di cataloghi/brochure/cartelle stampa in lingua straniera);
 - ✓ Azioni di webmarketing.
- d) Spese relative allo sviluppo e/o adeguamento di siti web o l'accesso a piattaforme *cross border* (B2B/B2C) per consolidare la propria posizione sui mercati esteri anche finalizzati alla vendita on line di prodotti o servizi.
 - ✓ Sviluppo e adeguamento di siti web (anche finalizzati alla vendita on line);
 - ✓ Accesso a piattaforme *cross border* (B2B/B2C). Con specifico riferimento ai siti o alle parti di sito dedicate alla vendita on line, questi non devono essere volti a penetrare un singolo mercato di altro Stato ma rivolti sia al mercato domestico che al mercato estero, favorendo la fruizione indifferenziata da parte di ogni tipo di fruitore.
- e) Consulenze in relazione al programma integrato.
 - ✓ Piani di marketing per l'internazionalizzazione;
 - ✓ Consulenza doganale;
 - ✓ Consulenza su assicurazione al credito;
 - ✓ Consulenza su fiscalità internazionale;
 - ✓ Consulenza su contrattualistica internazionale;
 - ✓ Studi di fattibilità;

- ✓ Consulenza strategica e commerciale;
 - ✓ Socio di ricerca esteri;
 - ✓ Consulenza su certificazioni estere di prodotto;
 - ✓ Analisi di mercato;
 - ✓ Definizione del Progetto e della Domanda.
- f) Spese per il conseguimento (diverse dalle consulenze) di certificazioni estere per prodotti da promuovere nei paesi target (incluse le certificazioni per l'ottenimento dello status di Operatore Economico Autorizzato e delle altre figure di esportatore autorizzato previste dagli accordi di libero scambio siglati dalla UE con Paesi terzi)
- g) Commissioni per eventuali garanzie fidejussorie di cui alla D.G.R n. 7269/2022
- h) Spese di formazione per il personale relative al programma integrato nella misura pari al massimo al 10% delle spese totali di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e) e f)
- i) Spese per il personale dipendente (in Italia e all'estero) impiegato nel programma integrato di sviluppo internazionale determinate in maniera forfettaria nella misura pari al 20% delle spese totali di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e) e f) conformemente all'articolo 55 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021
- j) Spese generali determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e), f), g), h) conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Come partecipare

La domanda di partecipazione al bando può essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi Online all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it. Ai fini della determinazione della data di presentazione della Domanda viene considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi Online.

La modulistica e il fac simile della Scheda tecnica di progetto sono disponibili sul sito di Finlombarda: [Bando linea internazionalizzazione 2021-2027](#).

Scadenza: La domanda di partecipazione al bando può essere presentata a partire dalle ore 10h30 del 14 febbraio 2023. Il bando è attuato tramite procedimento valutativo a sportello e rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Piemonte

- **Bando. *Informazione e promozione dei prodotti di qualità***

Obiettivi

La misura contribuisce a **valorizzare e rafforzare le produzioni di qualità migliorando il loro posizionamento sui mercati**, migliorando la competitività del settore agricolo, incrementando le opportunità di lavoro e contribuendo allo sviluppo delle zone rurali. La partecipazione degli agricoltori ai regimi di qualità, in un mercato sempre più complesso e globalizzato, può migliorare l'offerta ai consumatori e rafforzare la competitività delle imprese agricole e agroalimentari con ricadute di sviluppo sui territori di produzione.

La partecipazione ai regimi di qualità induce i produttori a integrarsi tra di loro e a dotarsi di regole comuni per garantire la qualità dei loro prodotti attraverso la condivisione di procedure produttive con standard qualitativi superiori e strutture organizzative aziendali maggiormente competitive ed efficienti.

Dato che la produzione di prodotti qualitativamente superiori comporta il rispetto di vincoli e il sostegno di costi aggiuntivi, si rende opportuno realizzare **campagne informative e promozionali che sensibilizzino il consumatore europeo all'acquisto di tali prodotti**, tenuto conto che i consumatori europei conoscono in minima parte le caratteristiche delle produzioni di qualità, i vincoli e i costi che i produttori devono sostenere.

Beneficiari

Il presente bando è riservato alle associazioni di produttori, a cui devono aderire produttori che partecipano ai regimi di qualità per la produzione dei relativi prodotti di qualità oggetto dei bandi aperti sull'operazione 3.1.1 ai sensi del comma 1 art. 16 del regolamento n. 1305/2013.

- 1) Organizzazioni di produttori riconosciute e loro associazioni;
- 2) Organizzazioni interprofessionali riconosciute;
- 3) Gruppi definiti all'art. 3, comma 2, del Reg. UE 1151/2012, compresi i consorzi di tutela delle Dop, Igp, Stg;
- 4) Gruppi di produttori, compresi i consorzi di tutela vitivinicoli;
- 5) Associazioni di produttori biologici e loro raggruppamento;
- 6) Associazioni di produttori agricoli;
- 7) Cooperative agricole e loro consorzi;
- 8) Gruppi o associazioni di produttori (associazioni, consorzi) anche in forma temporanea (ATI e ATS) e altre forme associative, costituite con atto ad evidenza pubblica.

Scadenza: 30 marzo 2023

- **Bando. *Comune amico della famiglia: finanziamenti per diffondere la certificazione.***

Obiettivi

Finanziamenti destinati ai Comuni piemontesi, con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, per promuovere la diffusione della certificazione di "Comune amico della famiglia".

Beneficiari

Possono presentare istanza di contributo i Comuni con una popolazione minima di riferimento di **almeno 20.000 abitanti** (fonte ultimo aggiornamento disponibile BDDE Regione Piemonte) che si rendano disponibili a strutturare e realizzare il percorso volto al conseguimento della certificazione di "Comune amico della famiglia".

Programma di interventi

Le istanze proposte dovranno prevedere un sintetico programma di interventi, da concretizzare e sviluppare nella stesura del rispettivo **piano comunale di intervento per le famiglie**, che comprenda almeno i seguenti punti:

- ✓ Istituzione di un tavolo di coordinamento per la stesura del Piano (con indicazione dei componenti ritenuti essenziali): attività di governo necessarie per acquisire il coinvolgimento attivo di tutti gli attori, istituzionali e non, coinvolti nella concreta co-progettazione e realizzazione degli interventi per le famiglie, per assicurare una prospettiva attenta ai loro diritti e garantire uguali diritti di accesso ai servizi ed alle misure individuate;
- ✓ Definizione e attivazione di interventi nell'area ambiente e qualità della vita, con particolare
- ✓ Attenzione agli interventi per le famiglie di nuova formazione;
- ✓ Definizione e attivazione di interventi nell'area della comunità educante;
- ✓ Definizione e attivazione di servizi alle famiglie;
- ✓ Definizione e attivazione di interventi economici mirati a sostegno delle famiglie (da sviluppare anche in raccordo con l'ente gestore dei servizi sociali di riferimento territoriale).

Gli interventi previsti dovranno essere formulati e contestualizzati a partire da **un'attenta mappatura dei fabbisogni delle famiglie del proprio territorio**, con indicazione di massima delle aree di azione previste, con il pieno coinvolgimento di organizzazioni del terzo settore, dell'associazionismo giovanile, nonché delle famiglie stesse, assicurando particolare attenzione alle famiglie con figli/ figlie nella fascia d'età 0-6 anni.

Per favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale, si provvederà a finanziare **almeno un progetto** per ciascuna provincia del Piemonte, purché ammissibili e con punteggio minimo previsto dal bando regionale.

Contributo assegnabile a ciascun progetto: **euro 27.500**. Finanziamento di proposte fino a esaurimento del budget disponibile (220.000 euro).

È richiesto un **cofinanziamento minimo obbligatorio** ai fini dell'ammissibilità, pari al 10% del costo totale della proposta, tramite valorizzazione di risorse umane e strumentali e risorse economiche, proprie del proponente o di altri partner espressamente citati nella proposta ideativa. Il finanziamento potrà essere utilizzato unicamente per sostenere attività e servizi che non risultino beneficiari di canali di finanziamento dedicati (es. Centri per le famiglie).

Scadenza: 30 marzo 2023

- **Bando. Indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale.**

Obiettivi

Concessione di una **indennità ai proprietari o possessori di terreni o alle associazioni di raccoglitori** che li conducano, a titolo di proprietà o di affitto, per la conservazione di ciascun soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi su detti terreni.

Beneficiari

Proprietari o possessori di terreni sui quali sono radicate piante produttive di *Tuber magnatum Picco*.

Come presentare domanda

La presentazione delle domande di richiesta “Indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno”, deve essere effettuata tramite il servizio informativo on-line pubblicato all’indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-tartufi>

I beneficiari interessati (conduttore, proprietario o possessore dei terreni) potranno accedere a tale servizio utilizzando SPID oppure la Carta di identità elettronica oppure la Carta nazionale dei servizi (per ulteriori dettagli fare riferimento a <https://servizi.regione.piemonte.it/come-accedere-ai-servizi>), oppure tramite un soggetto delegato.

Scadenza: 31 marzo 2023

- **Bando. Associazioni fondiarie.**

Obiettivi

La Regione Piemonte, al fine di contrastare il fenomeno della parcellizzazione fondiaria, rispondere alle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica e prevenire i rischi idrogeologici e di incendio, intende favorire la costituzione delle associazioni fondiarie, riconoscendo un contributo finanziario per le spese sostenute per la loro costituzione, per la redazione dei piani di gestione dei terreni e per la realizzazione dei miglioramenti fondiari, incentivando inoltre il conferimento dei terreni per almeno quindici anni da parte dei proprietari.

Beneficiari

Associazioni fondiarie legalmente costituite alla data di presentazione dell’istanza. A tal fine farà fede la data di registrazione all’Agenzia delle Entrate.

Attività oggetto di finanziamento.

Con il bando si finanzieranno le seguenti iniziative/attività, suddivise in due linee di intervento:

Intervento 1

- ✓ Costituzione dell’associazione fondiaria;
- ✓ Redazione/adeguamento del piano di gestione dei terreni conferiti all’associazione e la realizzazione di opere di miglioramento fondiario.

Intervento 2

- ✓ Conferimento dei terreni all’associazione fondiaria.

Entità massima del contributo.

Ogni associazione fondiaria potrà presentare una sola domanda. Il contributo riconosciuto ad ogni associazione potrà raggiungere l’importo massimo complessivo di euro 35.400,00. Per i contributi relativi all’*intervento 2* l’importo massimo complessivo riconoscibile sarà di euro 30.000,00.

Scadenza: 14 aprile 2023

Valle D'Aosta

- **Bando. Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità.**

Obiettivi

Con il presente bando la Regione Autonoma Valle d'Aosta intende dare attuazione, alla sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" con lo scopo di **incentivare l'adesione di nuovi operatori ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**, attraverso la concessione di contributi per la copertura di costi di certificazioni e di analisi eseguite al fine della prima partecipazione ai suddetti regimi.

La sottomisura 3.1 contribuisce inoltre al perseguimento degli obiettivi della Focus Area 3A "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali".

Beneficiari

Possono accedere al sostegno della presente sotto misura gli **agricoltori e le associazioni di agricoltori** che partecipano per la prima volta, o che hanno partecipato nei 5 anni precedenti, ai regimi di qualità sotto elencati. Per agricoltori si intendono gli agricoltori in attività ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013. Per "associazione di agricoltori", ai fini dell'accesso alla presente misura, si intendono associazioni che raggruppano anche agricoltori attivi, beneficiari ultimi della sottomisura, ad esempio:

- a) Le cooperative agricole e i consorzi;
- b) Le associazioni di produttori agricoli costituite ai sensi della normativa nazionale;
- c) I gruppi definiti all'articolo.

Costi ammissibili

Ai fini del sostegno per la prima partecipazione ai regimi di qualità si considerano «costi fissi» ammissibili:

- ✓ Costi di prima iscrizione al sistema dei controlli pagati all'Organismo di certificazione;
- ✓ Contributo annuo per il mantenimento nel sistema dei controlli pagati all'Organismo di certificazione;
- ✓ Costi per le analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli approvato dell'Organismo di certificazione.

Tipologia e intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale a titolo di incentivo, l'intensità del sostegno è pari al **100% della spesa ammessa**. La spesa massima ammissibile per beneficiario per anno solare è di **euro 3.000**, IVA esclusa, indipendentemente dal numero di regimi di qualità ai quali si partecipa e dall'entità complessiva dei costi sostenuti; eventuali importi superiori saranno ricondotti a tale limite. La spesa massima ammissibile per le domande di sostegno presentate dalle associazioni di agricoltori è uguale a 3.000 euro/anno moltiplicato per il numero di agricoltori beneficiari della sottomisura.

Il sostegno può essere concesso per un periodo massimo di 5 anni continuativi per ciascun regime di qualità attivato.

Scadenza: 31 ottobre 2023